

governo, il quale in sulle prime parve poco disposto ad ascoltarli: ma divenuti finalmente troppo energici, S. M. tanto per la necessità, quanto per ispirito di giustizia, ordinò, il 7 aprile, la sospensione ad ogni percepimento di questo diritto, la restituzione delle somme percelte, e la destituzione del ricevitore, la cui condotta venne, come illegale, censurata.

13 aprile. Si ricorda con quanto progresso furono altre volte le belle arti coltivate nei Paesi Bassi: la scuola fiamminga non ha nulla da invidiare alle più celebri scuole di Italia: la patria di Rubens, di Vandyck, di Jordan e di tanti altri artisti, immortali pelle ammirabili loro produzioni nelle arti del disegno, da lungo tempo aspirava a veder rinnovati i bei giorni della sua gloria. Il re, alla cui perspicacia nulla sfugge, fu sollecito di corrispondere al voto de' suoi sudditi, e, con decreto del 13 aprile, ordina lo stabilimento delle scuole del disegno in tutte le città del regno, e crea ad Amsterdam ed Anversa, una accademia il più possibilmente perfetta, di pittura, scultura, architettura ed incisione, sotto il nome di Accademia reale delle Belle Arti.

22 aprile. Muore il duca di Beaufort. Il figlio del principe di Orange vien vaccinato, e questo esempio finisce di distruggere i pregiudizi ancora esistenti contro questa preziosa invenzione.

Il trattato di commercio del 1701, conchiuso tra il re di Danimarca e gli antichi Stati Generali delle Provincie Unite, è rinnovato e posto in vigore.

Insorgono all'Aja difficoltà sulla formula di giuramento, che prestar debbono i giudei; ed il re decide che il loro giuramento dovrà essere eguale a quello voluto dagli altri sudditi, permettendo loro per altro di prestarlo col capo coperto.

2 maggio. Dicemmo sopra, del processo dell'abbate Defoere e della condanna contro lui pronunciata dalla corte speciale straordinaria. Questa corte, modellata sull'antico tribunale rivoluzionario del comitato di salute pubblica e sul consiglio alle rivolte, stabilito a Bruxelles dal duca di Alba a' di della grande rivoluzione de' Paesi Bassi, era generalmente in orrore, in prima perchè le circostanze non portavano la necessità di una istituzione esorbitante del di-